

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARCO LOMBARDI

Il coraggio facile dei lacchè

Il «legittimo impedimento» estende l'immunità del premier e dei ministri alle attività «coessenziali». La Commissione del Senato ha ritenuto inammissibile l'emendamento del PD: un fondo di garanzia presso l'INPS per i dipendenti di Eutelia. Che i lavoratori non percepiscano lo stipendio da mesi e mesi non è «coessenziale»?

RISPOSTA ■ Berlusconi e il suo ministro del Lavoro, Bonaiuti, Letta, Cicchitto, Gasparri, Capezzone e Ghedini si sono materializzati più volte in questi giorni nelle nostre case. Avevano il volto teso e lo sguardo coraggioso di chi sfida i cattivi (i magistrati comunisti) difendendo i deboli (il premier) dal loro sadismo persecutorio ed io irresistibilmente mi sono sorpreso a pensare quale sarebbe stata l'espressione del loro volto se invece di una telecamera muta e servile si materializzasse davanti a loro la figura di un lavoratore di Eutelia o Alcoa, di Melfi o di Pomigliano. La cosa insieme più sorprendente e più naturale di fronte a cui ci troviamo di fronte nell'Italia di oggi infatti è la sostanziale impossibilità, per Cicchitto e Gasparri, Berlusconi e Sacconi, Capezzone e Bonaiuti di entrare in una fabbrica o di partecipare ad una assemblea guardando in faccia i lavoratori in difficoltà di cui dovrebbero occuparsi governando. Loro esibiscono il loro «coraggio» e la loro sete di «giustizia», purtroppo, solo nei luoghi ben protetti del potere e solo a favore dell'uomo che permette loro di frequentarli.

RITA DE ROSE

I lavoratori di Phonemedia

Sono una dipendente di uno dei tanti call center del gruppo Phonemedia che versa in pietose condizioni. Chiedo a nome di tutti i miei colleghi di Monza (150 dipendenti) e credo a nome di tutti gli altri in Italia (almeno 6000) che il governo faccia un'azione urgente e straordinaria a nostro favore per poter ricevere almeno una buona parte dei nostri stipendi arretrati. Lavoro da 12 anni in questo call center senza aver mai avuto un

problema ma purtroppo da quando siamo stati acquisiti da Phonemedia (aprile 2008) sono iniziati i primi scossoni, per poi culminare con l'acquisizione da parte di Omega (azienda «fantasma - scatole cinesi») verso luglio 2009 e quindi con il mancato pagamento degli stipendi e latitanza dell'azienda. Ho avuto l'ultimo stipendio (settembre) nel mese di novembre e quindi ormai sono in attesa di ottobre, novembre, dicembre, 13^a e gennaio. Siamo davvero in grossissima difficoltà, non riusciamo più a far fronte alle spese vive basilari. La regione Lombardia ci ha promesso un bonus di 350 euro ma solo da marzo! Da mesi cerchia-

mo di attirare l'attenzione delle istituzioni ma, nonostante l'interesse di Letta, Di Pietro e Bersani, le cose stanno andando avanti troppo lentamente, a quanto pare ci sarà il commissariamento solo per una parte di Omega (Agile-Eutelia) ma Phonemedia viene lasciata sempre indietro. La maggior parte delle sedi è in agitazione o occupazione, qui a Monza su 150 dipendenti solo 50 sono ancora al lavoro (compresa la sottoscritta) perché abbiamo il terrore di perdere anche gli ultimi 2 clienti in vita (abbiamo perso i più importanti: Tim 119 - Telecom - Condé Nast - Ticket one - Agos - Rusconi) ma inizio a nutrire dubbi: tutte le mattine entrare qui e sostenere le spese per recarmi al lavoro ha ancora senso? È recente il suicidio dell'operaio che non riceveva stipendio da mesi e si è dato fuoco, si aspetta questo anche da parte nostra? Vergognoso! Si parla ultimamente di Fiat e Alcoa, giustamente, ma anche noi siamo più di 6000 persone senza stipendio da 5 mesi e senza un posto di lavoro a breve!

ROBERTA MEDA

La diseducazione dall'alto

Non è certo la scuola pubblica - condotta da eroici docenti che riescono, nonostante tutto, ancora a lavorare con passione e la giusta attenzione verso gli scolari - a confondere e disorientare i nostri figli. A mandarli in crisi e disconoscere i veri valori è il capo del governo. Uno che si dichiara paladino della giustizia ma si sottrae ai processi ed insulta i giudici, sbandiera di amare la famiglia ma ne ha più di una e frequenta le escort, inneggia al merito ed i valori e poi candida le veline al Parlamento, manda in onda pubblicità del tipo «I ragazzi svegli vanno a letto presto» mentre poi accresce i suoi conti bancari con deleterie trasmissioni quasi notturne

ne come «il Grande fratello» e così via in un costante affermare ma agire al contrario. E i giovani si sa, imparano ciò che vedono, non ciò che sentono. E ci vedono pure benissimo.

ENRICO BERNARDINI

Le tante facce di Berlusconi

Prassi vuole che ogni Capo di Stato o di Governo in visita presso un paese straniero venga accolto con le onorificenze previste dal proprio ruolo istituzionale. Onorificenze che andrebbero ponderate se l'autorità è Berlusconi e il paese ospite Israele. Berlusconi infatti ama raccontare vergognose barzellette sugli ebrei ed è a capo di una coalizione sorretta anche dal meglio del peggio del neofascismo italiano. I tg nostrani hanno raccontato una calorosa accoglienza, forse perché la comunità ebraica italiana vota a destra, incurante del negazionismo e del revisionismo storico di alcuni alleati del premier? E la frase di Netanyahu «Berlusconi è il nostro miglior amico», in quale contesto va commentata? E infine con quale dignità un uomo simile pianta un ulivo, simbolo di pace?

ASCANIO DE SANCTIS

Aristotele e il legislatore italiano

Per la logica che se A è uguale a B allora B è uguale ad A. Per la politica invece mentre i Presidenti di Provincia o i Sindaci delle grandi città non sono eleggibili in Parlamento, un parlamentare può essere eletto ai detti incarichi in Provincia o al Comune. Se Aristotele avesse avuto i nostri parlamentari come allievi nel suo Liceo, ne avrebbe facilmente dimostrata la illogicità. Ma se ne sarebbero vergognati?



La satira de l'Unità

virus.unita.it

